



La bandiera spallina ha presentato il libro «Sta andando bene ma il sogno è ancora incontrare il Papa»

di Davide Bonesi

Ferrara È stata un successo la seconda tappa ferrarese di Oscar Massei, fra scuola, radio, incontri in provincia e cena a casa di Luigi Pasetti. Il campionissimo ha presentato assieme all'autore Enrico Menegatti il libro "L'oriundo, il capitano, l'esempio" pubblicato da Edizioni Minerva e uscito in tutte le librerie il 29 settembre, giorno del 90esimo compleanno della leggenda spallina. Un testo che racconta la nascita in Argentina da famiglia di origini italiane, i primi calci sulle polverose strade sterrate davanti alla casa di Rio Cuarto, cittadina in Provincia di Cordoba, poi l'arrivo al Rosario Central e la chiamata dell'Inter di Angelo Moratti fino alla Spal di Paolo Mazza, dove chiude una bellissima carriera.

«Cosa devo dire - inizia scherzando Massei -? Mi trattano tutti da signore e non pos-

L'altra tappa È in programma un incontro a Treia da dove partì il nonno «È pieno di Massei»

so che ringraziare per l'ospitalità ricevuta. Ma d'altronde a Ferrara è sempre stato così, già dal primo giorno in cui arrivai da Trieste».

Massei non ha nascosto che il libro è nato per poter un giorno incontrare Papa Francesco, ma ora che è uscito le soddisfazioni non mancano. «Sì, vero, ho fatto bene ad accettare la proposta di questo testo, mai avrei pensato a una cosa del genere. Ma mi sono convinto con l'impegno di andare a trovare il Papa, lo dico sempre. So che ha qualche problema di salute, ma è giovane, ha due anni in meno di me... Il Papa parla volentieri di calcio, sono curioso di sapere se era a vedere qualcuna delle mie partite al vecchio Gasómetro di San Lorenzo. Era uno stadio incredibile, ovale e tuttodi le-

Massei e la casa chiamata Ferrara

«Qui mi trattate bene da sempre»

Accolto con affetto a scuola e in provincia: «Questa città mi ha salvato»



Nelle foto alcuni momenti della seconda tappa ferrarese di Oscar Massei

gno, sembra una botte di gas, era unico».

Alla prima presentazione del libro alla sala Estense era presente il suo ex compagno Morbello con la moglie ferrarese Cinzia, morta improvvisamente all'inizio di novembre. «Mi è dispiaciuto per Cinzia, l'avevo vista il 29 settembre, era sempre la solita ragazza che ho conosciuto a Ferrara. Ho detto a Morbello che quando viene a casa mia a La Spezia stiamo insieme un po' e

parliamo, come me non è un gran chiacchierone ma è importante la compagnia in questi momenti».

Lei ha incontrato Angelo Moratti e anche il figlio Massimo piccolo, ha letto che circola il suo nome legato alla Spal? «Magari venisse a Ferrara. È importante che certi personaggi stiano nel calcio, non solo a Ferrara. L'ho conosciuto quando era piccolo e incontrato ancora non tanto tempo fa, mi portò a fare un giro nella se-

Nella foto in basso a destra il grande campione è con Enrico Menegatti che ha scritto il libro

de dell'Inter».

Non c'è solo Ferrara nel cuore di Massei, ma anche Treia, il paese in provincia di Macerata da dove nel 1884 partì il nonno per l'Argentina: «Ricordo che un anno con la Spal andammo in ritiro a Macerata. Mi decisi ad andare a Treia, così cercai il cognome Massei nell'elenco del telefono, ce ne erano tantissimi! Si pensi che partirono da lì anche i lontani parenti di Messi e Scariolo. Conto di andare a presentare

il libro a Treia, ma mi piacerebbe anche presentarlo a Milano con qualcuno dell'Inter, magari gli attuali giocatori argentini e Zanetti. Ferrara? È grande, tornerò ogni volta che ho l'occasione. È stata la mia salvezza, dopo il brutto anno di Trieste mi diede la possibilità di ricominciare, calcisticamente ero morto e a Ferrara sono risorto. Devo tutto a Ferrara, al pubblico, alla società e al presidente Mazza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promozione Centese con Pivanti

«Rafforzato il nostro rapporto»



Fabio Pivanti
Ora è a tutti gli effetti il direttore sportivo della Centese

Centese Sostanzialmente non ne è uscito, ma la società Centese Calcio ieri ha dato la notizia relativa a Fabio Pivanti, che rientra ufficialmente alla Centese Calcio, «rafforzando un rapporto che non si è mai realmente interrotto. Durante gli ultimi due anni, nonostante una pausa formale per questioni burocratiche, ha continuato comunque a offrire un supporto prezioso, mantenendo un legame saldo con il club», spiegano dalla società biancazzurra.

Con una solida esperienza come direttore sportivo in Promozione ed Eccellenza, tra cui Rolo, San Felice, Cavazzo e Riese, «Pivanti porta competenze che arricchiranno ulteriormen-

te la gestione sportiva della nostra società. Il suo ritorno ora ufficiale segna una tappa cruciale per la crescita della Centese, ponendo solide basi per il futuro».

Non va dimenticato che la scorsa primavera c'era stata la conferma nel ruolo di direttore sportivo di Pivanti, primo passo per il successivo in ritorno in panchina dell'allenatore Di Ruocco. Pivanti era stato confermato dopo che già faceva parte del gruppo Centese nella precedente stagione. «Pivanti conosce bene le realtà dilettantistiche, soprattutto verso il Modenese», le parole allora del presidente Tino Fava.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECURPROTECTION snc

SISTEMI DI SICUREZZA E VIDEOSORVEGLIANZA

**Affidati con fiducia
50 anni di esperienza.
Professionisti
della sicurezza.**

Migliarino (FE)
Via Fiorella, 24



Cell. 335 8116357 - 339 4469781
securprotection@libero.it

